

**Direzione Regionale:** AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

**Area:** PROMOZ., COMUNICAZ. E SERV. SVIL. AGRICOLO

## DETERMINAZIONE

N. G07025 del 31/05/2018

Proposta n. 8822 del 29/05/2018

**Oggetto:**

Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725.  
Determinazione n. G10565/2015. Abilitazione sede operativa Regione Toscana - Comune di Fivizzano (MS) - CAA CAF  
AGRI S.r.l.

**OGGETTO:** Decreto Legislativo 27 maggio 1999 n. 165 - Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Determinazione n. G10565/2015.  
Abilitazione sede operativa Regione Toscana - Comune di Fivizzano (MS) -  
**CAA CAF AGRI S.r.l.**

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE,  
CACCIA E PESCA**

Su proposta del Dirigente dell'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo;

**VISTA** la L.R. 18.02.2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al Personale” e ss.mm.ii.;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e ss. mm. ii.;

**VISTO** il Decreto legislativo n. 33/2013 concernente “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” ed in particolare l’art. 26;

**VISTO** il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, modificato dal decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, che all’art. 3-bis comma 4 stabilisce che le Regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza dei centri autorizzati di assistenza agricola (CAA);

**VISTO** il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola», pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7/05/2008, che abroga il precedente Decreto ministeriale del 27 marzo 2001;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2008, n. 725, “Nuove disposizioni applicative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) ai sensi del D.L.vo 27 maggio 1999, n. 165 e del DM 27 marzo 2008. Revoca della DGR n. 527 del 26/04/2002”;

**VISTA** la Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008 “Decreto Ministeriale 27 marzo 2008 e D.G.R. 17 ottobre 2008 n. 725. Approvazione delle Direttive e Modulistica relative alla attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA) nel territorio della Regione Lazio”;

**VISTA** la Determinazione n. A6216 del 20/06/2011 concernente “Criteri e modalità operative per l’autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di assistenza agricola (CAA), ai sensi del Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 e del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008. Modifica ed integrazione della Determinazione C2791 del 10 dicembre 2008” e ss.mm.ii.;

**VISTA** la Determinazione n. G10565 del 4/09/2015 con la quale si autorizza la Società **CAA - CAF AGRI S.r.l.** ad utilizzare la denominazione di CAA;

**VISTA** la nota del **07/02/2018** (ns. prot. n. **71039 del 07/02/2018**) con la quale il **CAA - CAF AGRI S.r.l.** chiede l’abilitazione per la seguente sede operativa:

**REGIONE TOSCANA**

- Comune di Fivizzano- Via Villaggio Unrra, 1 – 54013 Massa Carrara;

**VISTA** la nota prot. n. **79933** del **12/02/2018**, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società **CAA – CAF AGRI S.r.l.**, chiedendo alla Regione Toscana, ai sensi del sopra richiamato Decreto Ministeriale 27 marzo 2008, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa in argomento;

**CONSIDERATO** che la Regione Toscana ha comunicato con nota prot.n. **82950** del **02/05/2018** acquisita con prot.n. **252489** del **03/05/2018** che sono state espletate le verifiche, **con esito negativo**, circa la sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per la sede oggetto della richiesta, non ritenendo tale sede idonea per il riconoscimento poiché non sussiste l'idoneità al requisito di agibilità;

**VISTA** la nota prot.n. **278806** del **14/05/2018** con la quale, ai sensi della Legge n. 241 del 1990, questa Direzione ha redatto contestazione al Legale rappresentante del **CAA CAF AGRI S.r.l.** ed ha assegnato il termine di giorni 10 dal ricevimento della comunicazione, per presentare per iscritto di eventuali osservazioni, eventualmente corredate da documenti, con l'avvertenza che decorso inutilmente il termine assegnato e/o qualora quanto prodotto non avesse superato la contestazione, l'istanza di abilitazione sarebbe stata respinta;

**CONSIDERATO** che il **CAA – CAF AGRI S.r.l.**, in riscontro alla suddetta nota, ha trasmesso con nota ns. prot. n. 290985 del 18.5.2015 le proprie controdeduzioni corredate da documentazione integrativa, idonea a superare la contestazione;

**RITENUTO** di autorizzare l'abilitazione della sopraccitata sede operativa del **CAA - CAF AGRI S.r.l.** con sede legale in Via Nizza, 154 – 00198 Roma;

#### **DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate,

di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA - CAF AGRI S.r.l.** con sede legale in Via Nizza, 154 – 00198 Roma:

#### **ABILITAZIONE**

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>COMUNE</b>	<b>SEDE CAA</b>
<b>TOSCANA</b>	<b>MASSA CARRARA</b>	<b>54013 FIVIZZANO</b>	<b>VIA DEL VILLAGGIO UNRRA, 1</b>

Rimangono confermate le prescrizioni e condizioni impartite con la determinazione n. G10565/2015, che si intendono estese a tutte le sedi.

Gli atti relativi al presente provvedimento per eventuale richiesta di accesso sono disponibili presso l'Area Promozione, Comunicazione e Servizi di Sviluppo Agricolo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul sito istituzionale della Regione Lazio [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it) canale: agricoltura – atti amministrativi.

Non ricorrono le condizioni di cui all' art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Ing. Mauro Lasagna